

**APPELLO DEL MASCI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE PER L'AMBIENTE,
L'ECONOMIA, LA SOCIETÀ, LE PERSONE, LE GENERAZIONI FUTURE.**

NON DISARMIAMO LA SOSTENIBILITÀ

Mentre con costanza continuiamo ad invocare un percorso di pace vera per il conflitto tra Russia e Ucraina (che per noi cattolici dovrà inserirsi in cammino più generale verso la giustizia, la solidarietà tra i popoli, il disarmo progressivo multilaterale), come Masci non vogliamo invece cessare la lotta senza quartiere da condurre contro il cambiamento climatico e la povertà, raccogliendo il grido dei poveri e il grido della terra.



Non disarmiamo la sostenibilità.

Denunciamo il rischio che la pandemia prima e la guerra in Ucraina poi possono rappresentare grandi armi di distrazione di massa dall'azione verso la sostenibilità. Possono diventare una tentazione ad abbandonare un sentiero virtuoso da poco intrapreso per ritornare a ripercorrere strade già battute e pericolose. Possono rappresentare un'occasione per tanti interessi nascosti e pigrizie radicate per riaffermarsi di nuovo.

Non disarmiamo la sostenibilità.

Tanti sono gli allarmi che in questo tempo si sono levati. Gli studi più recenti condotti nell'organismo scientifico di supporto all'ONU per l'Agenda 2030 (IPCC) evidenziano gli effetti sempre più gravi del cambiamento climatico: eventi estremi sempre più frequenti, intensi e severi e di più lunga durata, ritiro dei ghiacciai, riscaldamento abnorme dei mari, innalzamento del loro livello; danni sempre più consistenti per gli esseri umani, per la salute, per le zone costiere e le piccole isole, per tante regioni del mondo e settori produttivi. Povertà crescente, rischi di malnutrizione crescente e di disponibilità sempre più scarsa di acqua potabile, migrazioni, crisi umanitarie. Siccità, incendi, alluvioni, inondazioni, cicloni. Si stima che circa 3,6 miliardi di persone vivano oggi in zone molto vulnerabili ai cambiamenti climatici.

Non disarmiamo la sostenibilità.

Bisogna far presto a mettere in campo tutte le azioni di contrasto possibili. Se l'incremento della temperatura media supererà 1,5 gradi (l'obiettivo fissato alla Conferenza di Parigi) le conseguenze saranno ancora più gravi e i rischi si rafforzeranno a vicenda.

Non disarmiamo la sostenibilità, che non è solo ambientale.

L'ONU aveva fissato 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico (occupazione, lotta alla povertà), sociale (istruzione di qualità, sanità, disponibilità di beni e servizi necessari) e anche dal punto di vista della pace e del progresso della democrazia.

L'ASVIS in Italia ha recentemente stimato che la UE tra il 2010 e il 2020 aveva fatto progressi verso il raggiungimento di 11 obiettivi su 17 ma nel 2020 con la pandemia per alcuni di essi il percorso virtuoso si è interrotto. Sempre secondo l'ASVIS l'Italia tra il 2010 e il 2020 aveva migliorato i suoi risultati per 5 obiettivi, era rimasta stabile per altri 5 e peggiorato per altri 5. L'Italia è comunque sotto la media UE per 10 obiettivi e sopra la media solo per 2.

Non disarmiamo la sostenibilità. Non perdiamo altro tempo. Non ci distraiamo.

Facciamo appello al Governo e alle forze politiche perché assumano tutti i provvedimenti necessari guardando avanti e non indietro, se necessario compensando adeguatamente chi viene danneggiato dalla transizione e dal cambiamento. Ma non fermiamo il cambiamento.

Facciamo appello a tutti gli adulti e i giovani perché la sostenibilità in tutte le sue applicazioni comincia dalle nostre azioni quotidiane per il rispetto dell'ambiente e per la solidarietà con i più deboli: sono in gioco i nostri stili di vita, le nostre scelte di tutti i giorni nell'alimentazione, nel trattamento dei rifiuti, nella mobilità, nella lotta agli sprechi nell'assistenza e nel sostegno a tanti poveri, anziani, malati, emarginati.

Non disarmiamo la sostenibilità. Combattiamo per i nostri figli e nipoti ai quali, parafrasando Baden-Powell fondatore dello scautismo, dobbiamo lasciare un pianeta migliore di come lo abbiamo trovato. Valorizziamo le recenti modifiche alla Costituzione che per la prima volta, insieme alla tutela dell'ambiente e delle biodiversità, introduce la tutela delle future generazioni che non votano, non protestano ma che sono titolari di un diritto fondamentale ad esistere che deriva dalla comune natura umana.

NON DISARMIAMO LA SOSTENIBILITÀ

**2 ottobre 2022
Giornata dello scautismo adulto**